



Fisco Equo

Rivista telematica di LEF
associazione per la legalità e l'equità fiscale

INDAGINE CONOSCITIVA SULLA STRUTTURA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (Anni d'imposta 2003-2018)

Appendice Metodologica

Roma, dicembre 2020

Metodologia

I diversi redditi dichiarati dai contribuenti dall'anno d'imposta 2003 all'anno d'imposta 2018 sono stati raggruppati in sei tipologie: Lavoro dipendente, Pensione, Lavoro Autonomo, Impresa, Partecipazione ed Altri.

Frequenza ed ammontare dei redditi dichiarati (serie storica - anni d'imposta 2003-2018) sono stati distribuiti tra le sei tipologie di reddito (totale, per regione e per classi di reddito complessivo).

Per predisporre la base dati necessaria alle analisi successive sono state costruite sei serie storiche che accorpano all'interno della singola tipologia di reddito frequenza ed ammontare dei diversi redditi che hanno contribuito a formare frequenza ed ammontare della singola tipologia di reddito.

In particolare:

- Lavoro dipendente = Lavoro dipendente + assimilato Lavoro dipendente + (altre prestazioni previdenziali non pensionistiche, non più esistente);
- Pensione = Pensione;
- Lavoro autonomo = Lavoro autonomo + perdita da Lavoro autonomo + Altri redditi di Lavoro autonomo + Altri redditi di Lavoro autonomo e redditi da recupero start up (già Altri redditi di Lavoro autonomo provvigioni e redditi diversi - da modello 770);
- Impresa = Impresa a contabilità ordinaria + Impresa a contabilità semplificata + perdita d'Impresa a contabilità semplificata + Allevamento;
- Partecipazione = Partecipazione + perdita da Partecipazione;
- Altri = Dominicale + Agrario + Fabbricati + Capitale (sezione IA e IB) + Diversi + Tassazione separata in ordinaria + Plusvalenze di natura finanziaria.

Attraverso queste serie storiche per ciascun anno d'imposta (totale e per classi di reddito complessivo) sono stati determinati:

- il Reddito complessivo che è quello risultante dalla somma di tutti i redditi dichiarati dai contribuenti;
- i sei Redditi delle tipologie individuate;
- gli Oneri deducibili che sono stati distinti in "deduzione per l'abitazione principale", "contributi obbligatori" ed "altri oneri";
- la Deduzione per la progressività dell'imposizione, in vigore negli anni d'imposta dal 2003 al 2006. costituita da due parti una per tutti i contribuenti ed una per Lavoro dipendente, Pensione, Lavoro autonomo, Impresa e Partecipazione;

- la Deduzione per carichi di famiglia in vigore negli anni d'imposta 2005 e 2006.

Il Reddito imponibile delle sei categorie oggetto d'esame è stato determinato sottraendo:

- dagli Altri redditi l'ammontare della deduzione per l'abitazione principale;
- l'ammontare dei "contributi obbligatori" dal reddito di Lavoro autonomo, d'Impresa e Partecipazione proporzionalmente all'ammontare di tali redditi sull'ammontare totale della loro somma (l'ammontare totale dei "contributi obbligatori" è stato tolto da tali tipologie di reddito poiché relativo in gran parte a soggetti con tali redditi; anche se nella voce confluiscono il contributo al Servizio Sanitario Nazionale per le assicurazioni sulle auto, fino all'anno d'imposta 2013, i contributi volontari e i contributi per il riscatto degli anni di laurea dei dipendenti; l'ammontare di tali oneri può essere considerato marginale);
- dai redditi da Lavoro dipendente, Pensione, Lavoro autonomo, Impresa e Partecipazione, per gli anni d'imposta 2003, 2004, 2005 e 2006, l'ammontare della quota, il 30%, della deduzione per la progressività dell'imposizione dai redditi spettante a tali tipologie di reddito; per tener conto che l'ammontare della deduzione spettante ai redditi da Lavoro dipendente e Pensione è tre volte dell'ammontare di quella spettante ai redditi da Lavoro autonomo, Impresa e Partecipazione, la diminuzione dell'ammontare imponibile di queste ultime tipologie di reddito è stata ridotta ad un terzo; l'ammontare dei due/terzi restante è stato sommato e ripartito sottraendolo al reddito imponibile di Lavoro dipendente e Pensione secondo le percentuali di distribuzione del reddito imponibile di specie sul reddito imponibile totale;
- gli "altri oneri" (al netto dell'ammontare incapiente che non abbatte l'imponibile e comprensivi per gli anni d'imposta 2003, 2004 2005 e 2006 del 70% della deduzione per la progressività dell'imposizione che spetta a tutti i contribuenti e per gli anni d'imposta 2005 e 2006 della deduzione per carichi di famiglia) sono stati ripartiti in proporzione tra i sei redditi secondo la percentuale del reddito imponibile di specie sulla somma totale dei sei imponibili.

Al Reddito imponibile, infine, solo per l'anno d'imposta 2003 e solo per le tipologie di reddito da Lavoro autonomo, Impresa, Partecipazione e Altri redditi sono stati sommati i crediti d'imposta sui dividendi ripartiti proporzionalmente secondo la percentuale di reddito imponibile di specie sul reddito imponibile totale.

L'Imposta delle sei categorie oggetto d'esame, infine, è stata ottenuta come totale di quella corrispondente ad ognuna delle classi di reddito complessivo elementari utilizzate nella pubblicazione delle statistiche, ottenuta in questo modo:

- per gli anni d’imposta 2007, 2008, 2009, 2010, 2011, 2012, 2013, 2014, 2015, 2016, 2017 e 2018 per tener conto delle detrazioni di cui hanno goduto nei suddetti anni i redditi da Lavoro dipendente, Pensione, Lavoro autonomo, Impresa e Partecipazione:
 - l’imponibile delle cinque categorie di reddito è stato decrementato dell’ammontare ottenuto risalendo, attraverso la tabella delle aliquote, dall’importo della detrazione al corrispondente reddito imponibile;
 - l’ammontare delle detrazioni incapienti relative alle prime classi di reddito è stato escluso dal calcolo;
 - la diminuzione dell’imponibile di Lavoro dipendente e Pensione è stata maggiorata d’una quota eguale a quella contemporaneamente addizionata all’imponibile di Lavoro autonomo, Impresa e Partecipazione per tener conto che l’importo delle detrazioni di Lavoro dipendente e Pensione è circa il doppio di quelle per Lavoro autonomo, Impresa e Partecipazione;
- il totale dell’imposta netta di ogni singola classe di reddito è stato ripartito secondo le percentuali di distribuzione del reddito imponibile di specie sul reddito imponibile totale nell’ambito della classe di reddito in esame.

Dall’imposta netta così ottenuta non è stata sottratta la quota parte di credito d’imposta di competenza dell’anno (non riportato dagli anni precedenti).

Si è proceduto in questo modo per la difficoltà di separare correttamente l’importo di competenza dell’anno, che riduce effettivamente l’imposta, da quello utilizzabile come credito negli anni successivi.

Per consentire una valutazione del credito d’imposta, concesso dall’anno 2014 ai lavoratori dipendenti, che interessa milioni di contribuenti, è stato realizzato uno specifico paragrafo alla fine dell’analisi dei dati su redditi ed imposta relativa all’anno.

La pubblicazione nelle statistiche dall’anno d’imposta 2011 delle percentuali di “Ripartizione dell’IRPEF secondo le principali fonti di reddito” e della relativa serie storica a partire dall’anno d’imposta 2000 ha consentito di verificare la validità della metodologia adottata per determinare l’imposta corrispondente ad una specifica tipologia di reddito.

Vi è, infatti, sostanziale corrispondenza fra le percentuali pubblicate, che non comprendono tutte le tipologie di reddito, e quelle ricavate nell’indagine secondo la metodologia precedentemente descritta.

Per completare l’indagine all’interno di ogni tipologia di reddito è stato calcolato il relativo Reddito unitario dato dal rapporto tra l’ammontare complessivo della tipologia di reddito e la somma delle frequenze dei soggetti che hanno dichiarato i redditi accorpati all’interno della tipologia. Allo stesso modo è stata determinata l’Imposta unitaria.

Da questi dati, infine, sono state predisposte le distribuzioni e i confronti per il periodo analizzato (anni d'imposta 2003-2018) per reddito e imposta netta (totale e per classe di reddito complessivo) delle sei tipologie di reddito considerate.

Per semplificare la lettura dei dati le classi di reddito elementari delle statistiche sulle dichiarazioni presenti nelle Tabelle pubblicate sul sito del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia sono state accorpate e ridotte come di seguito illustrato.

CLASSI DI REDDITO COMPLESSIVO IN EURO	
Fino a 10.000	
da 10.000 a 20.000	
da 20.000 a 35.000	
da 35.000 a 50.000	
da 50.000 a 70.000	
da 70.000 a 100.000	
da 100.000 a 200.000	
oltre 200.000	